REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2120 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

OGGETTO: **In merito alle criticità dell'assistenza sanitaria nelle zone turistiche toscane durante il periodo estivo.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- durante il periodo estivo, la Toscana raddoppia la presenza della popolazione a causa del gran numero di turisti che affluiscono nelle zone costiere di villeggiatura;
- l'aumento esponenziale della popolazione, la chiusura degli ambulatori e, considerato il periodo delle ferie estive, la riduzione del personale all'interno degli ospedali comporta una forte crisi dei nosocomi di tutta la costa toscana come Grosseto, Massa Marittima, Orbetello, Livorno, Piombino, Massa, Cecina, Isola D'Elba e Viareggio, causando gravi disagi di sovraffollamento, liste di attesa, nonché episodi di aggressioni al personale sanitario.

Considerato che:

- a ciò si aggiunge il fatto che circa il 30 per cento dei medici durante il mese di agosto va in ferie e reperire un medico di guardia rappresenta una soluzione non sempre facilmente percorribile;
- a causa di questa situazione, il carico di lavoro dei medici all'interno degli ospedali aumenta notevolmente per sopperire alla carenza di organico e che, soprattutto nei reparti di medicina interna, durante i mesi estivi, la situazione diventa insostenibile.

Visto che:

- lo scorso anno, preannunciando una delibera regionale, il Presidente Eugenio Giani ha dichiarato che i pronto soccorso toscani in estate sono in sofferenza e ci sono territori in cui otto accessi al Pronto soccorso su dieci sono rappresentati da turisti;
- dando attuazione al decreto legislativo 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), la Giunta regionale ha così provveduto, con deliberazione 26 agosto 2024, n. 978, a disporre che i turisti extra UE avrebbero dovuto pagare un ticket corrispondente al costo del tariffario regionale riferito alle singole prestazioni, cosicché le risorse provenienti da questo nuovo gettito sarebbero state reinvestite nel potenziamento dei Pronto soccorso e nell'abbattimento delle liste d'attesa;
- il provvedimento, pur riconoscendo il problema del sovraffollamento degli ospedali nel periodo estivo nelle zone a maggior afflusso turistico, non ha però risolto sostanzialmente il problema che ogni anno si ripropone.

Preso atto che nei reparti di medicina interna, dove i pazienti presentano frequentemente comorbilità che richiedono cure mediche complicate ed un'assistenza infermieristica complessa e continua, la carenza di personale si accentua maggiormente durante il periodo estivo;

Sottolineato che:

- la crisi estiva non si limita a procurare disagi solo ai reparti di medicina interna e di pronto soccorso, ma colpisce anche altri reparti. Gli ambulatori ospedalieri, infatti, riducono le loro attività nel 52,7 per cento e chiudono completamente nel 15,1 per cento dei casi. Secondo quanto riportati da fonti giornalistiche, solo il 14,1 per cento degli ambulatori riesce a mantenere invariati il numero ed i tempi delle attività e questo comporta delle ripercussioni proprio sugli ospedali;
- questo scenario mette ulteriore pressione sui medici, costretti a coprire la già cronica carenza di personale con turni extra e a gestire un volume di lavoro che supera le normali capacità operative, con ovvie ripercussioni anche sulla qualità del servizio per i pazienti e del lavoro dei medici stessi a rischio stress e burnout.

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente della Regione Toscana e la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti delle tre aziende USL toscane, affinché esse prevedano piani di potenziamento degli ospedali costieri per far fronte alla crescente domanda di cure nel prossimo periodo estivo, promuovendo una revisione delle politiche di gestione del personale, volte a evitare una diminuzione significativa della presenza dei medici ospedalieri in pronto soccorso ed in medicina interna, senza trascurare altri reparti, quali ortopedia e sala gessi, radiologia e nefrologia e disabili, che durante i periodi di grande afflusso turistico tendono ad andare in sofferenza, nonché a prevedere un incremento del personale in termini assoluti, tenendo conto delle specializzazioni più carenti dove la mancanza di un titolare può far chiudere un reparto.

a sviluppare, prevedendo lo stanziamento di adeguate risorse, i progetti regionali necessari a portare avanti le attività nei reparti sopra indicati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli